



La Niña, la Pinta e la Santa María

Scuola Secondaria di I grado

Bibliografie Tematiche



“La lettura è un grande viaggio non come fonte di conoscenza di luoghi e di fatti ma come fonte di accrescimento della nostra umanità”.

Il libro può esser perciò un compagno di viaggio o, forse, il viaggio stesso. Può farti vedere luoghi mai visti o inesistenti e allo stesso tempo farti credere che tutto sia raggiungibile, tutto sia possibile. Leggere non vuol dire solo viaggiare, ma anche vivere, sognare, riflettere, ridere, piangere, rabbrivire, crescere, imparare, sentirsi umani e compresi. Riscoprire sé stessi. E perdendosi tra le righe... ritrovarsi.

Basta chiudere gli occhi, scostarsi un passo per essere altro. Essere altrove.

La Staffetta di Scrittura Bimed propone anche quest'anno consigli di lettura che mirano ad accompagnare i nostri giovani scrittori nella fase che precede la produzione narrativa, permettendo loro di immergersi tra le pagine e aprirsi alla riflessione. Da questo Bimed rafforza il suo impegno a favore della lettura, le Bibliografie 2024-25 nascono così dalla partnership con l'ICWA, associazione delle scrittrici e degli scrittori italiani per ragazzi. Ne fanno parte circa 200 tra autori affermati, emergenti e appassionati di letteratura per l'infanzia. Promuove i libri e la lettura con diverse iniziative tra cui Scampia storytelling, festival delle periferie, portando gli scrittori nelle scuole di numerose città italiane. Tiene i contatti con le biblioteche, organizza conferenze e dibattiti, promuove iniziative di solidarietà di tipo culturale in Paesi del Sud del mondo.





Rotte del mare.

Storie di acqua e di terraferma

testi Pino Pace

illustrazioni Allegra Agliardi

Quinto Quarto edizioni

Prima ancora dell'essere umano, sono state le piante e gli animali ad attraversare i mari e secoli prima delle grandi esplorazioni europee dell'Età moderna, ad avventurarsi negli oceani, sono stati i Lapita, che hanno sfidato le acque marine e conquistato il Pacifico su imbarcazioni leggerissime. Da allora non si è più smesso di navigare.

Lo abbiamo scelto perché...

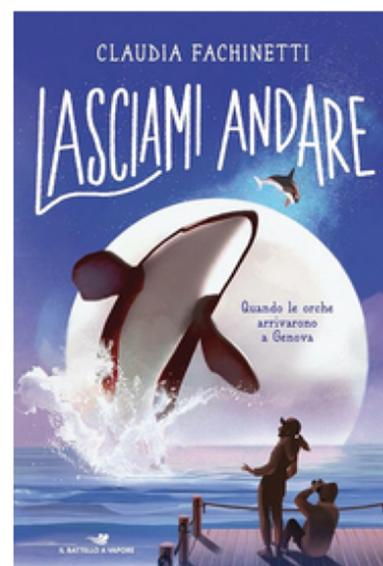
È un diario di bordo, un'enciclopedia con i più incredibili viaggi tra acqua e terraferma di uomini, animali, semi, paperelle e...

Lasciami andare

testi Claudia Fachinetti

Piemme

Il primo dicembre 2019 al porto di Genova viene avvistato un gruppo di orche. Alaska, quattordici anni e una grande passione per i cetacei, decide di partire da Milano per vederle di persona. Da dove arrivano? Sono in pericolo? Si può fare qualcosa per aiutarli? Alaska cerca di trovare le risposte insieme a Diego, un giovane ricercatore.



Lo abbiamo scelto perché...

È un romanzo con approfondimenti scientifici sui cetacei ma parla anche dell'importanza di lasciare andare. Perché anche la vita è un viaggio.



La notte delle tartarughe

testi *Andrea Vico*

Emons

Sofia, Belva e i compagni Tommi e Zhenyi devono partecipare a Nature on Stage, un concorso per documentari ambientalisti. La loro prima destinazione è una baia pugliese, dove le tartarughe marine vanno a deporre le uova. Tra panzerotti e interviste i ragazzi scopriranno come vivono le tartarughe, a quali minacce sono esposte e come è cambiato il Mediterraneo.

Lo abbiamo scelto perché...

È una storia coinvolgente, la schiusa delle uova di tartaruga è emozionante e avviene davvero anche in Italia!

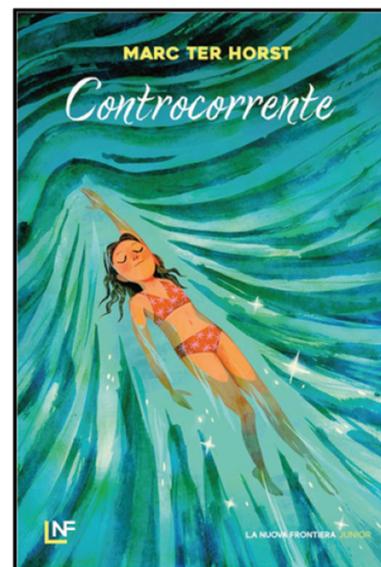
Controcorrente - GRAPHIC NOVEL

testi *Marc Ter Horst*

traduzione *Olga Amagliani*

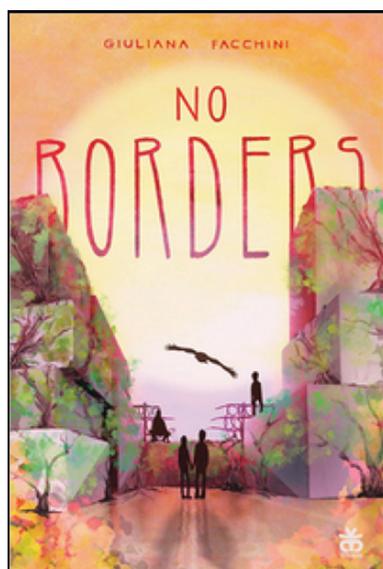
la Nuova Frontiera Junior

Fin da piccola Nora ha partecipato a cortei, proteste e campagne per l'ambiente, insieme ai suoi genitori, fervidi attivisti. Ora che ha dodici anni, è stanca di sacrificarsi per il mondo e mette in discussione l'intransigenza in cui è nata e cresciuta. Quando arrivano le vacanze estive e i suoi genitori la iscrivono a un campo estivo selezionato da loro, decide di ribellarsi.



Lo abbiamo scelto perché...

È una lettura perfetta per osservare il mondo nella sua complessità e riflettere su crisi climatica, "global warming" e anche strategie ecologiste.



No borders

testi *Giuliana Facchini*

Ill di copertina *Mara Becchetti*

Sinnos

Alcott, Lindgren, Verne e Dickens sono fuggiti da Magnolia, la megalopoli perfetta e ossessiva che sorge in mezzo al deserto di cemento. Si sono confrontati con la natura selvaggia, hanno incontrato altri sopravvissuti, qualcuno ha anche trovato l'amore. Adesso, però, bisogna tornare indietro, portare avanti la rivoluzione, costruire un mondo nuovo, abbattere confini. E distinguere la verità dalla menzogna.

Lo abbiamo scelto perché...

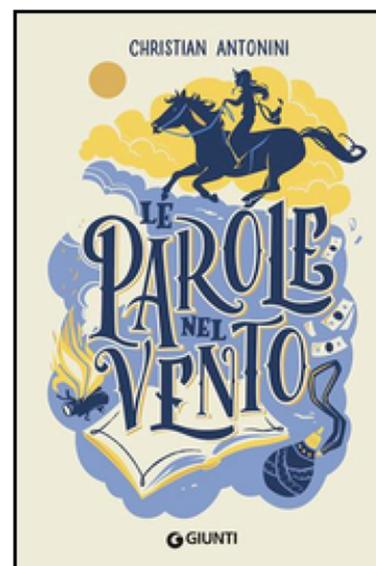
È un romanzo fantascientifico (con distopie, ribellioni, mondi estremi) che parla di relazioni, ambientalismo e voglia di cambiare il mondo.

Le parole nel vento

testi *Christian Antonini*

Giunti

Nel 1935 il governo americano lancia il progetto delle Bibliotecharie a cavallo: donne in sella che portano libri e riviste alle comunità più remote e isolate. In quegli stessi mesi, nella contea di Salleville, Kentucky, la quattordicenne Lucy May Walton sogna di diventare una maestra, anche se la povertà della sua famiglia minaccia il suo futuro...



Lo abbiamo scelto perché...

È un romanzo che ci trasporta nel tempo e nello spazio e ci racconta un pezzetto di Storia, tra polvere e rumore di zoccoli.



Tabitha e un mondo da salvare

testi Erika McGann

illustrazioni Phillip Cullen

edizioni EL

Tabitha Plimtoock è una bambina fuori dal comune che vive in una casa su un dirupo ai confini del mondo. Quando si sparge la voce che strane creature pronte a divorare ogni cosa si stanno arrampicando sulla parete, Tabitha escogita un piano per tenere tutti i suoi amici al sicuro.

Lo abbiamo scelto perché...

È un fantasy illustrato che affronta il tema fondamentale e attuale della fragilità del mondo in cui viviamo.

Wangari

la madre degli alberi

testi Fulvia Degl'Innocenti

Coccolebooks

In Swahili la chiamano Mama Miti, che vuol dire la madre degli alberi. Nata in un piccolo villaggio del Kenya, si impegna in politica e affronta con passione battaglie ecologiche, per le quali finisce più di una volta in carcere. È stata la prima donna africana a ricevere il premio Nobel per la pace nel 2004.



Lo abbiamo scelto perché...

Wangari ha fondato un movimento che ha piantato 40 milioni di alberi in Kenya e nelle zone vicine.



Ragazze per l'ambiente

Storie di scienziate e di ecologia
testi Vichi De Marchi e Roberta Fulci
illustrazioni Giulia Sagamola
Editoriale Scienza

Dall'energia solare alla protezione degli animali, dalla robotica vegetale all'inquinamento di aria e acqua ecco le biografie di dieci scienziate arrivate ben prima delle "envirokidz", delle "green influencer", dei "Fridays for Future" e dell'Agenda 2030.

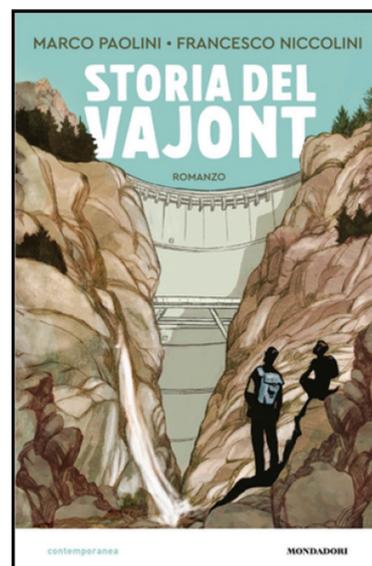
Lo abbiamo scelto perché...

Le parole chiave sono coraggio, passione, tenacia, sensibilità e salvaguardia ambientale.

Storia del Vajont

testi Marco Paolini e Francesco Niccolini
illustrazioni Fabio Visentin
Mondadori

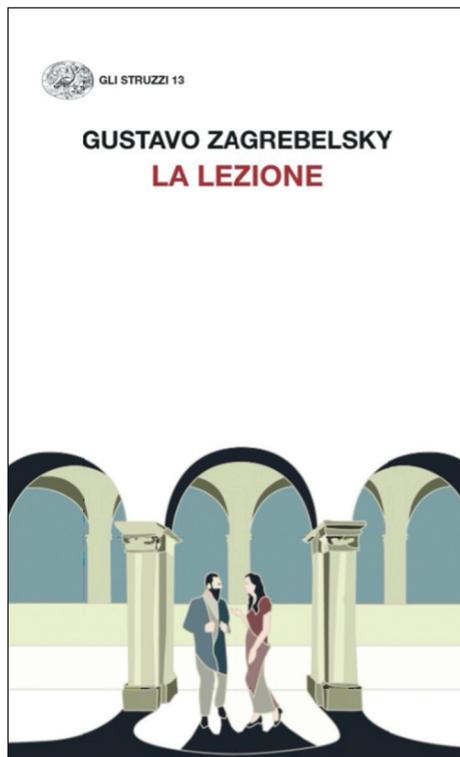
Una storia fatta di montagne, di uomini e numeri, colpe e responsabilità. È la storia della costruzione della diga del Vajont, di tutte le cose taciute, dei segnali e dei rischi mal calcolati e ignorati. Ma la vera protagonista di questo racconto è l'acqua, ciò che ne abbiamo fatto negli anni e ne stiamo facendo tutt'ora.



Lo abbiamo scelto perché...

Sembra una storia inventata invece è accaduto davvero, il 9 ottobre 1963 ed è importante non dimenticare.

Consigliato per le/i docenti



La lezione

di Gustavo Zagrebelsky

Gli Struzzi 13

"Una lezione non è un tram che vi porta da un posto all'altro, ma è una passeggiata con gli amici".

Pavel Florenskij

La migliore "lezione" è quella che insegna a controllare le emozioni con l'intelletto e a muovere l'intelletto con le emozioni.

A lezione, nessuno può permettersi di "ripetere" e basta, se si fa sul serio. Né gli studenti né il professore.

Tutti, ognuno per la parte che gli compete, devono partecipare al processo della ricerca. La lezione pensa se stessa mentre si sviluppa, con pause, digressioni, interventi di qualche studente, per poi riprendere il filo, il cammino. Per tutto il resto basterà il manuale, quello sí, per forza, fisso e ripetitivo, semplice strumento di supporto, sostituto impossibile della creatività e, di piú, della vivacità della lezione. Come voti ed esami del resto, che, con un simile tipo di lezione, diventano quello che sono da sempre: mero controllo degli

"strumenti" di base per addentrarsi nella materia. L'organismo vivente della "classe" è una società in miniatura e così "la costruzione di una classe può essere vista come una prefigurazione, una promessa, un'immagine della società che vogliamo costruire, competitiva, discriminatoria, violenta oppure cooperativa, ugualitaria, amichevole". Ciò che in fondo la scuola richiede è di pensarsi in modo utopico, come qualcosa cui si lavora incessantemente ben sapendo che la perfezione è irraggiungibile. Solo allora vale la pena di essere severi. E, quando occorre, eretici.